

ALLEGATO A.4

DOCUMENTO DI INDIRIZZO (D.I.)

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA RIVOLTE A GIOVANI STUDENTI E NON (target 14-29). PERIODO DAL 01/05/2024 – 30/04/2026

OGGETTO E FINALITA'

L'Unione dei Comuni del Frignano ha, tra i propri compiti istituzionali, la promozione della partecipazione dei giovani; in particolare, promuove e realizza percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole, coinvolgendo anche docenti e altri operatori.

Oggetto del presente documento di indirizzo è la progettazione, il coordinamento, l'attivazione e l'organizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14-29) e la costruzione di rapporti di collaborazione con i diversi attori presenti nel territorio, nell'ambito dell'impegno sociale e civile delle giovani generazioni, in modo tale che si possa favorire il protagonismo dei giovani, anche attraverso l'integrazione con le progettazioni già in essere, in capo all'Unione dei Comuni del Frignano, sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere: azioni di orientamento al lavoro; progettazioni antidispersione; Progetti a contrasto del G.A.P.; progetto educativa di strada; Centro per le famiglie del Frignano; Progetto sull'uso consapevole della rete internet...

Finalità del presente documento di indirizzo è promuovere un forte raccordo tra il mondo della Scuola, il Terzo Settore e le progettazioni messe in campo dall'Unione Comuni del Frignano, per la realizzazione di esperienze di volontariato/cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14/29 anni), attraverso l'organizzazione di percorsi esperienziali di impegno sociale e civile, costruendo reti educative con i diversi attori del territorio e favorendo la messa a sistema delle risorse che il territorio può offrire.

Le attività dovranno essere realizzate, in una logica di sistema ed in prossimità ai luoghi di ritrovo e del divertimento, ai sensi del Piano Regionale Pluriennale per l'Adolescenza. Il presente progetto, come sopra evidenziato, si dovrà inserire a pieno titolo nell'ambito delle attività previste dal Coordinamento del Progetto Adolescenza locale, attraverso collaborazioni e sinergie. Ci si attende anche che queste attività possano essere in grado di coinvolgere in maniera attiva i vari destinatari diretti ed indiretti, sollecitando particolarmente il protagonismo giovanile.

DESTINATARI DEL PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

I destinatari del progetto di cittadinanza attiva di cui al presente documento, sono i giovani studenti e non (target 14-29 anni) individuati attraverso differenti canali e modalità:

- all'interno degli istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado;
- dall'Ente Partner che gestirà le attività;
- dagli insegnanti;
- dal Servizio Sociale Associato, in ragione delle progettazioni specifiche rivolte a particolari casi di giovani fragili;
- tramite la rete di collaborazioni con i referenti delle progettazioni dell'Unione del Frignano sopracitate, già in essere;
- tramite il canale della Youngercard;
- tramite l'accesso diretto delle famiglie al Servizio, gestito dall'Ente Partner affidataria delle attività oggetto della presente manifestazione di interesse.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI ATTUAZIONE, sia in presenza , che online

Le attività richieste all'Ente Partner, sono le seguenti:

- 1) Esperienze pratiche di volontariato/cittadinanza attiva, sia durante l'anno scolastico, che durante il periodo estivo, ivi comprese sia esperienze residenziali, presso organizzazioni no profit ed enti pubblici del territorio, che progetti significativi e rilevanti, realizzabili anche online (Es: Progetto web journal; Compiti a distanza; Peer ambientali; supporto alle associazioni per la gestione delle loro attività, del

bilancio e dei social...), che permettano ai giovani di acquisire ed agire competenze, attraverso esperienze dirette di impegno civico e solidale, a servizio della comunità. Per questa azione, l'Ente Partner si impegnerà:

- a. ad attuare la gestione, l'avvio, il monitoraggio e la verifica delle esperienze stesse;
 - b. ad attuare la formazione propedeutica per i giovani aderenti alle progettazioni;
 - c. ad effettuare la comunicazione alle scuole dei nominativi degli studenti aderenti;
 - d. all'accompagnamento e alla definizione operativa delle esperienze di volontariato;
- 2) Percorsi alternativi alla sospensione scolastica, in collaborazione con i consigli di classe delle scuole del territorio, attraverso esperienze pratiche di volontariato/cittadinanza attiva, sia presso organizzazioni no profit ed enti pubblici del territorio, che progetti significativi e rilevanti, realizzabili anche online. Per questa azione, l'Ente Partner si impegnerà:
- a. ad attuare la fase di accoglienza ed il colloquio finalizzato all'individuazione delle motivazioni e all'orientamento, oltre che all'accompagnamento, presso le sedi dello stage;
 - b. ad attuare la formazione propedeutica per gli studenti coinvolti;
- 3) Percorsi di volontariato/cittadinanza attiva nell'ambito del progetto regionale YoungERcard, a cui l'Unione ed i Comuni del Frignano ha aderito. Tale progetto ha l'obiettivo di distribuire ai giovani una carta sconti a connotazione etica, oltre che promuovere la partecipazione delle giovani generazioni, attraverso l'azione "Giovani Protagonisti" che prevede l'opportunità di aderire a percorsi di volontariato/cittadinanza attiva, inseriti nel portale regionale, che daranno diritto a delle premialità. Per questa azione, l'Ente Partner si impegnerà:
- a. ad attuare la promozione della YoungERcard, sia in occasione di eventi e iniziative rivolte ai giovani, che nelle scuole;
 - b. ad armonizzare le attività youngercard di volontariato/cittadinanza attiva proposte, con tutte le altre previste rivolte ai giovani;
 - c. ad essere luogo di informazione e orientamento per i giovani che non frequentano le scuole superiori, in riferimento ai percorsi di volontariato rientranti nel progetto "Giovani Protagonisti" inseriti sul portale della Regione Emilia-Romagna con riferimento al progetto YoungERcard;
 - d. nell'attivazione della copertura assicurativa per i giovani che non frequentano le scuole superiori, che svolgeranno attività di volontariato/cittadinanza attiva presso associazioni/strutture/enti;
 - e. ad attuare la formazione propedeutica per i giovani aderenti alle progettazioni;
 - f. nella gestione delle premialità da distribuire ai giovani volontari, possessori della YoungERcard, a conclusione dei percorsi di volontariato, in relazione ai punti accumulati.
- 4) Azioni di promozione e sensibilizzazione sul mondo del volontariato da attivarsi nel periodo settembre/ottobre dell'anno scolastico, per aumentare le conoscenze degli studenti in relazione alla realtà non profit del territorio, attraverso testimonianze e momenti di confronto/dialogo/esperienze pratiche tra studenti e volontari sui temi specifici in cui sono impegnate le organizzazioni non profit (sociale, ambientale, sanitario, educativo, ecc.). Tali azioni di promozione potranno essere realizzate anche nei luoghi di vita/ritrovo/divertimento dei giovani. Per questa azione, l'Ente Partner si impegnerà:
- a. ad attuare la preparazione materiale informativo da distribuire ai giovani;
 - b. a coordinare e gestire la promozione, sensibilizzazione e informazione riguardo a tutte le esperienze pratiche di volontariato proposte;
 - c. alla distribuzione della card youngercard;
- 5) Coordinamento per ogni tipologia di attività sopra descritta; nello specifico all'Ente Partner si richiede:
- Un coordinamento con gli enti del terzo settore, le scuole, i comuni e gli altri soggetti coinvolti nel progetto;
 - Un coordinamento gestionale/operativo volto alla realizzazione concreta delle attività sopra descritte;
- 6) Partecipazione dell'Ente Partner ad un Gruppo di lavoro su temi partecipativi, coordinato dal Centro per le famiglie del Frignano, nell'ambito della propria area di intervento sullo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, con specifico riferimento alla popolazione giovanile. Per questa azione, l'Ente Partner si impegnerà:

- a. Ad individuare un referente che partecipi ad almeno n. 3 incontri annuali del Gruppo di lavoro, formato dagli operatori del CpF, dai diversi referenti dei progetti dell'Unione e dai referenti delle amministrazioni comunali;
- b. A partecipare ad almeno n. 5 incontri annuali nei territori dei comuni, per l'attivazione di microprogettazioni territoriali, gestite e coordinate dal CPF;
- c. A collaborare con gli operatori del Centro per le famiglie del Frignano nella rilevazione di dati ed informazioni sulle risorse comunitarie, con specifico riferimento alla popolazione giovanile.

Sulla base delle attività sopra riportate, l'Ente Partner si impegna pertanto:

- alla raccolta di adesioni da parte dalle organizzazioni no profit e dagli enti pubblici del territorio interessati e alla selezione delle sedi idonee a candidarsi per la realizzazione delle attività previste dal progetto in oggetto (vedi sopra "attività richieste");
- alla sottoscrizione di accordi/protocolli con le scuole e gli enti pubblici del territorio;
- al sostegno di organizzazioni no profit e enti pubblici del territorio aderenti (strutture ospitanti) nell'acquisizione di idonee modalità di accoglienza e accompagnamento dei giovani volontari, in una logica di consolidamento e sviluppo futuro dell'esperienza;
- alla presentazione del progetto alle scuole per essere inserito nel PTOF;
- alla stipula di idonee coperture assicurative responsabilità civile ed infortuni, a favore dei giovani volontari aderenti alle diverse tipologie di attività.
- all'attuazione di sinergie in stretta collaborazione con il locale sportello per il volontariato;
- alla co-progettazione di attività, previste dal progetto in oggetto, congiuntamente all'Unione dei Comuni del Frignano e sulla base delle esigenze espresse dagli istituti scolastici, dagli Enti pubblici e dal terzo settore;
- all'eventuale partecipazione ai tavoli di coordinamento del Gruppo integrato Adolescenza e alla partecipazione agli incontri di specifici progetti per le opportune collaborazioni/co-progettazioni con gli interventi già in essere volti sia alla prevenzione del disagio, che a favorire il protagonismo dei giovani: Azioni di orientamento al lavoro; Progettazioni antidispersione in collaborazione con le scuole; Progetti a contrasto del G.A.P.; Centro per le famiglie del Frignano; Progetto educativa di strada a contrasto dei comportamenti a rischio; Progetto sull'uso consapevole della rete internet...
- All'eventuale collaborazione con i Coordinatori e le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Territoriale, per le eventuali progettazioni di interventi di reinserimento sociale/rimotivazione per adolescenti e giovani in carico ai servizi.

QUANTIFICAZIONE PRESUNTA DELLE ATTIVITA',

- 1) N. 45/50 incontri di promozione nelle classi
- 2) N. 35/40 classi coinvolte
- 3) N. 3/4 attività di promozione in prossimità dei luoghi del divertimento giovanile, nel corso di un anno, inserite in iniziative giovanili già in essere.
- 4) N. 45/50 associazioni ed enti disponibili ad accogliere i giovani volontari, secondo quanto già strutturato nell'attività degli anni precedenti
- 5) N. 5 progettazioni innovative da realizzare anche online, in cui inserire sia gli studenti che la popolazione giovanile in generale.
- 6) Stage di volontariato di almeno 30 ore.
- 7) N. 6/7 percorsi alternativi alla sospensione, che comunque dipenderanno direttamente dalle proposte delle scuole;
- 8) N. 10 percorsi di volontariato connessi alla Youngercard.

RISULTATI ATTESI

Con tale progetto, ci si aspetta:

- di coinvolgere almeno 100/150 giovani in percorsi di volontariato/cittadinanza attiva
- di coinvolgere almeno 35 associazioni disponibili ad accogliere i giovani in percorsi di volontariato/cittadinanza attiva
- di avviare almeno 3 co-progettazioni con i referenti degli interventi già in essere nel territorio (Azioni di orientamento al lavoro; progettazioni antidispersione; Progetti a contrasto del G.A.P.; progetto educativa di strada; Centro per le famiglie del Frignano; Progetto sull'uso consapevole della rete internet..volti sia alla prevenzione del disagio, che a favorire il protagonismo dei giovani.
- Di avviare almeno 3 co-progettazioni territoriali, in collaborazione con il Cpf ed i referenti dei comuni, che vedano protagonisti i giovani dei territori.

Ci si attende inoltre di aumentare il livello di collaborazione e co-progettazione sia con le scuole, che con i servizi sociali e socio-sanitari, oltre che con gli altri soggetti gestori di progetti di prevenzione (Azioni di orientamento al lavoro; Progettazioni antidispersione; Progetti a contrasto del G.A.P.; Progetto educativa di strada; Progetto sull'uso consapevole della rete internet..)

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

L'Ente Partner dovrà essere in grado di:

- interfacciarsi con le diverse realtà locali, le scuole, le amministrazioni, le associazioni del terzo settore, i centri aggregativi, i servizi culturali;
- raccordarsi con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione precedente per mappatura, progettazione, messa in rete delle attività;
- organizzare un servizio che preveda figure con funzioni differenziate: personale volontario che funga da promotore del progetto, un coordinatore/responsabile di progetto, formatori e operatori esperti che realizzino le opportune attività, relative ai progetti di cittadinanza attiva (Es: Progetto web journal; Compiti a distanza; Peer ambientali; supporto alle associazioni per la gestione delle loro attività, del bilancio e dei social...);
- garantire disponibilità a co-progettare con altri operatori di servizi territoriali e/o con altri soggetti gestori di progetti di prevenzione (Azioni di orientamento al lavoro; Progettazioni antidispersione; Progetti a contrasto del G.A.P.; Centro per le famiglie; Progetto educativa di strada; Progetto sull'uso consapevole della rete internet..), così da creare tra l'altro un *continuum* tra la rete scolastica ed extrascolastica in cui gli adolescenti si muovono.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

L'individuazione dei bisogni, a partire dai quali si sviluppa la progettazione deve fondarsi sul raccordo periodico con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione precedente, sia direttamente, sia partecipando agli incontri di rete sulle politiche giovanili e sul progetto adolescenza.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I luoghi in cui si svolgeranno le attività di volontariato da parte dei giovani, saranno le seguenti: Sedi di Associazioni del terzo settore locale e Scuole superiori presenti nel territorio del Frignano, comprendente i Comuni di Pavullo, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Sestola, Fanano, Montecreto, Riolutano, Pievepelago e Fiumalbo.

FUNZIONI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO DELL'ENTE PARTNER

È compito del Responsabile di progetto dell'Ente Partner garantire:

- un costante rapporto di collaborazione e co-progettazione con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione Precedente, attraverso incontri mensili;
- una relazione annuale di verifica dell'attività svolta e report semestrali al termine di ciascun semestre, comprensiva del report relativi ai dati quantitativi e ai riscontri qualitativi rilevati sulla base degli interventi attuati;
- rendicontazione bimestrale delle attività svolte, specificando: giorni, ore svolte, tipologia di attività e luoghi;

- incontri di co-progettazione con i servizi territoriali (sociali, educativi, sanitari, scolastici, culturali);
- partecipazione ai tavoli di co-programmazione socio-sanitaria (Piani di zona);

MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

Per favorire il monitoraggio e il rilancio delle progettualità realizzate, condividendo aspettative reciproche, bisogni prioritari di intervento e modalità di raccordo, si prevede la realizzazione di almeno due incontri nel corso dell'anno che possono coinvolgere: gli amministratori, i referenti dei servizi interessati e il responsabile di progetto dell'Ente Partner.

Il processo di monitoraggio e di verifica del servizio deve inoltre prevedere incontri periodici tra il Responsabile di progetto dell'Ente Partner e il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione Procedente.

COMPITI E FUNZIONI GENERALI DELL'ENTE PARTNER

In riferimento al presente Documento di indirizzo ed alle attività in esso descritte, competono all'Ente Partner i seguenti compiti:

- utilizzo di propri soci volontari, garantendo che gli operatori inseriti nelle attività di cui in oggetto siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio o delle prestazioni, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e delle professionalità previste dalla normativa vigente in materia;
- garantire la qualità e la continuità delle attività, con personale adeguato, stabilmente dedicato;
- garantire gli adempimenti obbligatori previsti dalla Direttiva (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.), relativamente a tutte le attività di cui al presente procedura di affidamento, assicurando la tutela dei dati sensibili nel rispetto della norma, la definizione del Responsabile del trattamento ove previsto ai sensi di legge;
- prendere parte agli incontri di programmazione e verifica su richiesta del Coordinatore del Progetto dell'Amministrazione Procedente.

COMPITI, FUNZIONI ED ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

In riferimento al presente Documento di indirizzo ed alle attività in esso descritte, l'Amministrazione procedente mantiene le funzioni di indirizzo, supervisione e monitoraggio delle attività, in particolare:

- individua gli indirizzi generali cui la gestione delle attività dovrà uniformarsi;
- provvede al monitoraggio ed alle verifiche sull'andamento delle attività, anche richiedendo all'Ente Partner dati e riscontri quali/quantitativi;
- assicura tutte le informazioni e i dati necessari per un corretto svolgimento delle attività da parte dell'Ente Partner.

L'Amministrazione procedente s'impegna inoltre ad una continua collaborazione con il Responsabile di progetto dell'Ente Partner al fine di un ottimale svolgimento delle attività e di un proficuo raccordo con i servizi.

PERSONALE CHE REALIZZERA' LE DIVERSE ATTIVITA'

Le attività previste dal presente dovranno essere organizzate e gestite sia da personale esperto, che da volontari delle associazioni, nello specifico il personale esperto sarà individuato per i seguenti ambiti:

- Coordinamento
- Formazione
- Avvio, gestione monitoraggio dei progetti significativi e rilevanti, realizzabili anche online (Es: Progetto web journal; Compiti a distanza; Peer ambientali; supporto alle associazioni per la gestione delle loro attività, del bilancio e dei social...).